

Agosto 1994 – Viaggio in Spagna Portogallo

Partecipanti : Marcello, Claudia, Luigi, Stefania, Sara, Carlo, Giuliana, Laura
Camper : Boss1

diario scritto da Giuliana

06 agosto sabato

*Siamo partiti alle 16,30 da Vinovo, fa molto caldo ma verso il Sestriere è nuvoloso e troviamo anche qualche goccia di pioggia. Il traffico è normale, dopo il Monginevro scendiamo, e all'inizio del **lago di Savines** entriamo in contatto radio con Marcello e Gigio, alle 8,30 arriviamo sul piazzale del lago dove sono parcheggiati. La carovana è composta! Ceniamo, un po' di rilassamento, in lontananza si vedono fuochi artificiali, e poi a nanna.*

07 agosto domenica

*Partenza ore 8, ci dirigiamo verso Andorra attraversando la Provenza. Il paesaggio è molto bello e vario, i dintorni del lago sono pittoreschi, luogo da rivisitare. Tra le zone da rivedere sono: Villefranche. Città medioevale, il forte di Mont Luis. Subito dopo un grande altipiano con prati e pinete, zona molto bella altezza 1.500 mt. circa. Dopo vari paesi e colli dei Pirenei, entriamo nel **Principato di Andorra**. Ci sistemiamo su un pianoro che domina il confine tra le montagne. C'è un forte vento, e come cala il sole una temperatura di 15 gradi. Dormiamo al fresco e in silenzio poiché la notte la frontiera viene chiusa. Siamo a 2.400 mt. di altezza.*

08 agosto lunedì

Alle 8 circa partiamo per Andorra La Vella, che raggiungiamo dopo molti sali e scendi, e dopo esserci fermati nel paese prima per errore. Fa caldo nonostante l'altezza mt. 1029, giriamo per la via principale piena di negozi e caos, qualche acquisto e poi ripartiamo, facciamo sosta pranzo in riva ad un fiume. Andiamo verso Leida e poi Saragozza, immense pianure coltivate quasi esclusivamente a grano. Sono le 19,30 e sull'autostrada che ci porta a Saragozza il termometro segna 38°.

*Poco dopo le 20, vicino a **Saragozza** sentiamo un forte rumore, ci fermiamo per scoprire di aver letteralmente scoppiato una gomma! Pian pianino usciamo dall'autostrada e a St. Isabel troviamo un gommista ancora aperto che in poco più di mezz'ora ci sostituisce le due ruote e ci rimette in grado di ripartire. Lì vicino, nei pressi di un centro sportivo ceniamo e dormiamo, un po' male per il caldo e le zanzare.*

09 agosto martedì

*Partenza alle 8 per Madrid, sali e scendi da un altipiano e l'altro, ma c'è vento e la temperatura è sopportabile. Non troviamo l'insegna del campeggio dove ci siamo fermati la volta scorsa (8 anni fa, ed entriamo in **Madrid**. C'è un traffico intenso ma scorrevole con larghi corsi dritti, ma trovare l'altro campeggio è una impresa, ci riusciamo solo dopo un'ora di giri vari. Siamo sulla strada per Burgos, il campeggio si chiama Madrid, è su una collinetta con discreta alberatura, come campeggio non è un granchè, ma per due giorni!*

10 agosto mercoledì

Alle 9,30 arrivano i taxi che ci porteranno a Madrid, e verso le 10 siamo davanti al Prado e lì ci dividiamo. Stefi, Sara, Luigi, Marcello e Claudia entrano al museo, noi giriamo per acquisti vari nei magazzini del Corte Ingles. Mangiamo due panini in un giardino vicino a palazzo Reale, qualche foto al

palazzo, un caffè in un bar abbastanza sporco poi proseguiamo per Plaza d'España, vari giri nel centro e poi alle 18 ritorniamo verso Plaza Major dove abbiamo appuntamento con gli altri.

Siamo stanchi, ma per fortuna non fa molto caldo e trovati gli amici, dopo un giro sulla piazza circondata da portici troviamo i taxi che ci riportano al campeggio. Cena, party da Marcello, fuori c'è vento non si può stare, poi a nanna.

11 agosto giovedì

Partiamo per l'Escorial, ma giriamo più di un'ora e non riusciamo ad uscire da Madrid, sosta in un supermercato e poi finalmente troviamo la strada giusta. Arriviamo a **San Lorenzo de El Escorial**, parcheggiamo in un viale e pranziamo, verso le 14,30 entriamo a visitare il colossale Monastero.

Sacrestia con la 2° pinacoteca di Spagna, quadri di El Greco, Tiziano, Tintoretto, Pantheon con le tombe dei Re, è notevole e non lugubre, tanti cortili interni, la mostra degli utensili usati per costruire questa che è stata definita l'ottava meraviglia del mondo. L'ideatore fù Filippo II per sciogliere un voto a San Lorenzo. Dopo la visita della chiesa e della biblioteca usciamo, e arrivati a camper ripartiamo direzione Avila. Anche qui saliscendi, coltivazioni di girasoli, pascoli un po' aridi ma con piante ogni tanto, mucche e tori neri come la brace, animali belli e puliti. Verso le 19 siamo ad **Avila** ed entriamo a piedi attraverso le mura medioevali che circondano la città vecchia. Le ragazze sono stanche e stanno nel camper. Giriamo per le stradine e le piazzette, riusciamo ad entrare nella chiesa di Santa Teresa e rientriamo per l'esterno di queste mura che risalgono al 1100. Ci accampiamo vicino allo stadio come la volta scorsa, come scende il sole l'aria è fresca (siamo a 1.110 mt). Dormiamo al fresco e al mattino i vetri sono tutti appannati.

12 agosto venerdì

Dopo le 9 partenza per il Portogallo. Grandi pianure coltivate a grano, pascoli, granturco e girasoli, il verde c'è solo nelle conche dove si ferma l'acqua. Passiamo da Salamanca e Ciudad Rodrigo per montagne anche di 1.000 mt. senza fermarci. L'unica sosta è a Boadilla, dopo Salamanca, sulla strada c'è un parcheggio con piante e acqua buona che si prende facendo girare una ruota a mano.

Proseguiamo e alle 12 siamo al confine Portoghese di Vilar Formoso, finora in tutti i posti di confine che abbiamo passato non ci hanno degnato di uno sguardo! Ci fermiamo per sosta pranzo in un parcheggio sulla strada per Guarda, ci sono servizi e acqua. Si fermano anche 2 furgoncini di tedeschi attempati e con prete, si mettono tutti in fila con il piatto e da due contenitori vengono loro serviti mestoli di una cosa che sembra yogurt con aggiunta di prugne sciropate! Mangiano chi in piedi chi seduti sul muretto, in un discreto silenzio, e poi ripartono prima di noi. L'efficienza della macchina Germanica!

A Viseu facciamo gasolio, costa come in Spagna, e poi andiamo verso il mare. Dopo qualche giro vizioso, verso le 17 arriviamo a **Torreira** circa 50 km. da Porto. La spiaggia è enorme e c'è molta gente, parcheggiamo in una via laterale aspettando che si liberi in riva al mare. Un ragazzino di 8 anni, Victor, si offre di guardarci i camper, ma Stefi rimane con le ragazze, io e Carlo andiamo al mare, Marcello e Luigi a fare un giro con il camper per vedere il paese. Per arrivare al mare c'è parecchia spiaggia da percorrere, l'acqua è fredda e con grandi ondate, anche se calmo, rarissimi bagnanti e molti gabbiani. Prendiamo un po' di sole e verso le 19 con i camper sostiamo sulla strada che costeggia la spiaggia alla fine del paese. C'è un vento forte e freddo, alla sera ci vuole una tuta e dormi bene con tutto chiuso.

13 agosto sabato

A parte Marcello che si è alzato alle 8 per vedere le mucche che aiutano i pescatori ed i loro famigliari a spingere le barche in acqua, e dopo un po' a tirarle a riva con le reti piene di pesci, tutti dormiamo fino alle 10! Piccola spesa, bella panetteria con pane e dolci ottimi, poi io mi dedico a scrivere questo diario che sinora ho trascurato. Verso le 12 ritornano le mucche e si ripete il lavoro del mattino, che Carlo fotograferà. Alle 2 pranzo e dopo spiaggia, un po' di sole e poi noi donne tentiamo di bagnarci, seguite con amore da Carlo e Luigi, l'acqua è fredda, grandi le ondate, ma bagnarsi fa bene e ti ritempra. Sulla strada poi ci sono anche le docce (fredde). A sera una passeggiata e poi sulla piazza del paese dove c'è uno spettacolo di musiche folcloristiche.

14 agosto domenica

Sveglia alle 9, spesa e giro nel mercatino delle pulci, oggetti incredibili. Dopo pranzo, primo pomeriggio dedicato al diario e poi spiaggia. La sera altra passeggiata per il paese, gelato e poi a nanna

15 agosto lunedì

Stò scrivendo di questo giorno dopo una settimana, è infatti lunedì 22 agosto e siamo al mare in Algarve a Praia da Rocha, in una spiaggia affollata ma tranquilla. È stato infatti impossibile scrivere in questa settimana! Abbiamo sempre viaggiato, fermandoci per vedere le città (Porto, Coimbra, Batalha, Fatima e Lisbona). Ritorno dunque al 15 agosto.

*Al mattino tutto nuvoloso, pioggerellina ogni tanto e freddo. Ci spostiamo per scaricare e prendere acqua prima di partire, parcheggiamo vicino alla fontana del paese, pranziamo, poi io e Carlo andiamo sino agli scogli per bagnarci un po'! l'acqua è sempre gelida, ma ora c'è un bel sole caldo. Facciamo poi la doccia (fredda) così anch'io mi prendo il raffreddore. Alle 17 nel camper di Marcello, facciamo la festa a Claudia, 16 anni, con bunet e torta di yogurt alla fragola. Buonaaaa! Partiamo per **Porto**.*

Troviamo una bella coda sull'autostrada per entrare in città. Parcheggiamo regalando caramelline ai bambini e facciamo un giro a piedi sul ponte sopra il Douro, Ponte di Dom Luis I. Saliamo sulla collina, e oltre al panorama vediamo la Cattedrale, da qui si diramano tante piccole stradine, un po' sporche con la biancheria stesa fuori. Si vede povertà e arretratezza. Riprendiamo i camper, facciamo un giro nel centro e troviamo posto in un parcheggio in riva al fiume. Dopo cena facciamo due passi sino alla soprastante chiesa di San Francisco e alla piazza con il monumento a Enrico il Navigatore. Fa freddo, c'è un po' di nebbia che da un'aria di mistero a questa città, tutta su colline, con tanti campanili che sveltano illuminati dai riflettori. Fa pensare agli avventurieri ed ai navigatori del passato.

16 agosto martedì

*Noi adulti verso le nove andiamo in giro per il centro di Porto per vedere le sue belle piazze ed i tanti negozietti. La merce che costa poco è brutta, la roba bella è cara. Al ritorno dopo aver pagato il parcheggio, ripartiamo per **Coimbra**. Appena fuori Porto il camper di Luigi si ferma, chiamiamo l'autosoccorso che arriva dopo mezz'ora. Viaggiamo sino a Coimbra dove pranziamo aspettando Luigi che è all'officina Ford per riparazioni. Qui fa caldo, ma è arieggiato. Entriamo in città, visitiamo i giardini, le chiese, l'università vecchia, risale al 1290, e quella moderna, un'intero quartiere!*

Andiamo ad accamparci nella grandiosa piazza dell'università, c'è una bella arietta fresca, e a parte un po' di "cagnara" da parte di tre motorini che fanno le corse, dormiamo bene e respiriamo "CULTURA"

17 agosto mercoledì

*In mattinata andiamo a **Batalha** e visitiamo la chiesa ed il Convento de Santa Maria da Vitória, è un monumento grandioso e molto bello. Pranziamo con pollo arrosto (buono) e ripartiamo per **Fatima**. Qui fa caldo e c'è molta gente, cerchiamo un po' di misticismo nella cappella e nella chiesa dove c'è messa, c'è molta semplicità. Giro del paese, miriade di negozietti con le solite cose e poi ripartiamo.*

*Arrivo a **Lisbona**, facciamo acquisti in un supermercato, e verso le 19 dopo una coda per entrare, andiamo a cercare faticosamente un posto nell'incasinato campeggio di Monsanto. Ci sistemiamo al limite della pineta, facciamo una cena decente tutti insieme all'aperto, e poi doccia e a nanna.*

18 agosto giovedì

Verso le 9,30 prendiamo il bus per l'Alfama. Vediamo il Castello di Sao Jorge, varie chiese e poi in giro per i vicoli dell'Alfama, il quartiere più caratteristico della città. Un panino e un caffè, poi saliamo e scandiamo per diverse strade percorse da tram colorati e sferraglianti, scendiamo nella zona pedonale dei negozi e riprendiamo il bus per il campeggio. Cena con spiedini e riso al limone, si stà bene, il sole è caldo ma mattina e sera fa fresco

19 agosto venerdì

Compleanno di Sara! Pranzo colossale, con passatelli fatti da Stefi, antipastini fatti da Marcello, torta al cioccolato. Verso le 16 prendiamo il bus per Lisbona, gironzoliamo per il centro e poi cerchiamo un ristorante, ritorniamo a quello dove avevamo cenato 8 anni fa. Ottima cena, usciamo allegri e verso le dieci pensiamo di prendere il bus, che ci passa davanti e scopriamo essere l'ultimo. Dopo varie richieste ci dicono di prendere il tram 15 sino a Belem, e poi il bus 14 per Monsanto. Il tram, quasi senza finestrini fila veloce con un rumore di ferraglia che fa sobbalzare solo noi, ci facciamo quattro risate! Arrivati vicino a Belem l'autista si ferma e urla "campisti", capiamo che dobbiamo scendere e cercare la fermata del 14 che arriva dopo circa 20 minuti, e ci porta ad una velocità incredibile verso il campeggio. Ci fa scendere all'incrocio delle tangenziali e dopo una camminata siamo in campeggio.

20 agosto sabato

Partenza dal campeggio verso le 10 per Lisbona, direzione Belem. Facciamo un giro in riva al fiume e per i bei giardini, ci fermiamo per vedere una grossa medusa sulla riva, andiamo al grandioso monumento dei navigatori, alla torre di Belem, sostiamo per mangiare un panino e poi ci dirigiamo al Convento di San Geronimo. Visitiamo la chiesa e mentre gli altri entrano nel chiostro, ci riposiamo nel giardino davanti. Facciamo ancora una passeggiata nei dintorni, e poi con un largo giro e una arrampicata per strade che passano in mezzo ad un quartiere residenziale, riusciamo a trovare la fermata del bus che ci riporta in campeggio. Domani salpiamo per l'Algarve.

21 agosto domenica

*Verso le 10 lasciamo il campeggio, passiamo sul ponte lunghissimo che attraversa il Tago, vediamo un po' più da vicino la statua del Cristo e ci allontaniamo da Lisbona. Fino a Setubal autostrada, poi prendiamo per Alcacer e quando siamo sulla N262 per Cercal, si incomincia a ballare. Facciamo km. e km. in mezzo alla campagna con piante da sughero, eucalipti, grano, ogni tanto un gruppo di cassette bianche. A Cercal pranziamo con il profumo delle sardine alla brace. La strada da Cercal a Vila do Bispo, è stretta, piena di gobbe e tutta un saliscendi e curve, se avessimo latte fresco diventerebbe burro. Arriviamo a Sagres dove c'è la fortezza di Enrico il Navigatore. A 7 km troviamo l'estremo punto sud occidentale dell'Europa, il **Cabo de San Vincente**. La costa è rocciosa e piena di grotte, il mare scuro e stranamente non c'è vento. Vicino a Sagres scopriamo un parcheggio dal quale per mezzo di una scalinata si accede a una bella spiaggia. Decidiamo di fermarci e fare un bagno, coraggiosamente ci proviamo ma sono le 18 e l'acqua è gelida. Sulla spiaggia si stà bene, il sole è caldo. Marcello e Carlo vanno sugli scogli per cozze e telline che mangeremo più tardi con una bella spaghettonata, si è però alzato un forte vento che fischia e fa traballare il camper. Domani penso che ce ne andremo a cercare un posto migliore!*

22 agosto lunedì

*Ci alziamo con vento cielo sereno e un bel sole, poi però arriva una fitta foschia dal mare che in pochi minuti ci accerchia. Andiamo a cercare una spiaggia e ritorniamo a **Praia da Rocha**, è irriconoscibile! Una miriade di strade con case e grattacieli, alla spiaggia non si arriva più. Ci fermiamo al supermercato di Portimao, comperiamo, pranziamo e ripartiamo per il mare. Troviamo una spiaggetta dopo il fiume ed il porto, c'è il parcheggio, ci sistemiamo e andiamo a fare il bagno. La spiaggia è piccola, contornata da scogli e piccole grotte, l'acqua è accettabile con qualche alga. Facciamo anche una passeggiata sulla collinetta sopra gli scogli, poi cena senza alcuno che ci disturbi.*

23 agosto martedì

abbiamo dormito sino alle 9, e dopo un po' di letture andiamo in spiaggia. C'è la bassa marea e possiamo andare dagli scogli sino all'altra spiaggetta e sul molo. Al ritorno pranziamo, festeggiamo Luigi con torte al cioccolato, pomeriggio in spiaggia, serata a passeggio.

24 agosto mercoledì

*Mattinata dedicata alla raccolta di cozze per Carlo e Marcello, bagno un po' di sole e poi pranzo con chouriço alla brace e cozze alla marinara (una panciata). Alle 15,30 partenza, inizia il ritorno. Un po' di costa dell'Algarve sino ad Albufeira e poi su verso l'interno, tra pascoli, foreste di querce da sughero ed eucalipti. Passiamo da Beja e verso le 21 arriviamo ad **Evora**, abbiamo ancora un po' di luce perché qui in Portogallo il sole tramonta due ore dopo che da noi. Questa città su una collina è veramente un gioiello, a parte i resti del Romano tempio di Diana e le belle chiese con strani campanili, le sue stradine piccole, con le casette bianche sono pittoresche. Il cielo è stupendo! Ora è il tramonto e sull'azzurro viaggiano nuvolette bianche e rosa.*

Ritorniamo al parcheggio dei camper e alle 22 ceniamo, verso mezzanotte rientrano anche gli altri dal giro turistico. Marcello è anche andato a mangiare il "porco all'Alentejana" uno stufato di maiale e vongole, Evora è infatti la capitale dell'Alentejo.

25 agosto giovedì

Dopo un breve giro per Evora, ripartiamo per la Spagna. Passiamo per Estremoz per campagne con pascoli brulli, piante da sughero e mais, dove ogni tanto c'è un gruppo di casine bianche e basse appiccate l'una all'altra, ed arriviamo in Spagna a Badajoz che ci sembra in confronto una metropoli piena di palazzi alti e trafficata. Poi nuovamente le colline e le immense pianure sugli altopiani, con pascoli cintati e qualche toro nerissimo.

*Sempre percorrendo la superstrada E90, arriviamo verso le 21 a **Madrid**. Riusciamo a parcheggiare in centro in un viale che porta a dei giardini, e mentre noi ceniamo con tortellini al sugo, Marcello e i Peru vanno in un ristorante dove cenano con piatti molto appetitosi e ben presentati.*

26 agosto venerdì

Partenza alle 8,30, poi sempre sulla superstrada da Guadalajara a Calatayud per Saragozza. Troviamo una fontana con ottima acqua prima di Ariza, in un paesaggio da Far West, con canyon e montagne rosse e brulle. Riempiamo tutti i recipienti possibili e ripartiamo. Prima di arrivare a Saragozza, io e Carlo perdiamo il contatto radio con gli altri, loro però ci sentivano benissimo.

*A Saragozza entriamo in autostrada, fino a dopo Lleida fa caldo e picchia il sole, verso sera arriviamo a Barcellona e qui il paesaggio è molto più verde, la campagna è coltivata e piena di piante da frutta. Il traffico è intenso, ci fermiamo in un'area di servizio ombreggiata e tranquilla dopo **Llobregat**. Siamo stanchi e stufi di attraversare questo paese che sembra non finisca mai!*

27 agosto sabato

Partiamo alle 8,30 e verso le 11 passiamo la frontiera, anche qui nessun controllo. Poi via per Perpignan, dove facciamo acquisti e pranziamo con un mega "panbagnat". Nel pomeriggio troviamo una spiaggia enorme a Argeles, facciamo il bagno ma il mare che qui è finalmente caldo, è mosso.

*Per la cena ci spostiamo di qualche km. a **Port Vendres**, piccola piazzola su una baia a cui si accede per un sentiero. Scogli e due spiaggette pietrose con acqua calma, ma siamo troppo sulla strada.*

28 agosto domenica

*Mi sveglio presto, e subito si rannuvola il cielo. Io e Carlo facciamo una passeggiata dal villaggio al porto passando in chiesa, ed incontriamo i coniugi Peru in paese. Ritorniamo ai camper, e con un po' di sole facciamo tutti il bagno, poi stiamo in spiaggia sino alle 13,30. Pomeriggio noioso, vorremmo andare al Castello dei Templari sulla collina, ma la strada che abbiamo preso ci porta a **Colliure**, paese pieno di gente, bancarelle, pittori, botteghe varie e tante gelaterie, nessuno di noi ha preso dietro dei soldi e così stanchi e delusi ritorniamo ai camper ed alle nostre figliolette che ci aspettavano con ansia, facendo i compiti! Per cena ritorniamo alla spiaggia, dove siamo più tranquilli, anche se impolverati.*

Ceniamo ed ammiriamo il cielo un po' sereno ma con tante nuvole che viaggiano. In lontananza fuochi artificiali.

29 agosto lunedì

Il mattino è nuvoloso, ma fa caldo. La famiglia Peru si trasferisce in campeggio per un giorno a fare pulizie, noi tra compiti e manutenzioni al camper passiamo la mattinata. Dopo pranzo mi dedico al diario rimasto al 24 agosto, verso le 19 arrivano anche i Peru con il gas che ci permetterà di fare una bella carbonara e le costine di agnello alla brace. Dopo cena noi come al solito, seduti fuori dai camper a chiacchierare del più e del meno, le ragazze invece in spiaggia con la pila, e lì incontrano un tipo "strano", venuto fuori dal nulla, e che parlerà loro di spiriti e cure dimagranti, lasciandole incuriosite e un po' spaventate! La sera dopo non andranno più in spiaggia.

30 agosto martedì

Compleanno di Carlo. Al mattino bel sole caldo, le ragazze studiano e alle 11,30 vanno in spiaggia. Pranziamo e nel pomeriggio, visto che si è rannuvolato noi adulti andiamo a fare due passi, cercando una fontana per far acqua che però non troviamo. Al ritorno doccia e preparazione per la cena della festa che riusciremo a fare all'aperto tutti insieme.

31 agosto mercoledì

Mattinata di sole, bagni in mare e cure di sole. Pranzo leggero e alle 15 partenza, prendiamo l'autostrada dopo Perpignan, a Montpellier usciamo e prendiamo una superstrada sino ad Arles, quindi facciamo benzina. Ci dirigiamo verso Ague Morte nella Camargue, una bella campagna con tante risaie. St Marie de la Mere e poi giù verso Marsiglia. Cerchiamo un parcheggio vicino al mare per fare ancora un piccolo bagno, ma non troviamo nulla, e ormai è già buio.

*Sulla collina ci fermiamo nella piazza di un paesino con tante casette, 2 cabine telefoniche che non funzionano, 1 solo bar che non ha gelati, e le stradine deserte. In questa piazza un furgone pizzeria ci preparerà la pizza. La piazza si riempie di ragazzi ed è tutta la vita del paese. Facciamo poi una passeggiata, fantasticando di abitanti fantasma che rapiscono i turisti, e vampiri che li portano nel castello dei Templari, facendo quasi spaventare Claudia, e poi tutti a nanna. (questo paese si chiama *Redonde* ed ha vicino delle calanche)*

01 settembre giovedì

*Ultimo giorno di mare, stanotte è piovuto e ora il cielo è nuvoloso. Partiamo verso le 9 e passiamo da Marsiglia dove prendiamo l'autostrada, uscendo a Tolone. Da Tolone per Hyere, andiamo fino alla Tour Fondue dove Marcello, Claudia e i Peru si imbarcheranno per l'isola *Porquerolle*. Noi ritorniamo alla spiaggia di L'Almanarre, parcheggiamo e dopo mangiato, in spiaggia, bella e non molto affollata.*

*Alle 19 ci muoviamo, breve giro per vedere i parcheggi e ci fermiamo vicino alla rotonda di *Almanarre*. Mentre io e Carlo esploriamo i paraggi per trovare un parcheggio per la notte, Marcello si fa vivo con la radio, e dopo un po' arrivano e ci sistemiamo in una piazzola in riva al mare. Cena e serata di chiacchiere in riva al mare.*

02 settembre venerdì

Ore 8,30 partenza, prendiamo l'autostrada e attraversiamo la Costa azzurra, verso le 11 a Nizza salutiamo Claudia e Marcello che vanno a Monte Carlo. L'addio è commovente! Noi e i Peru continuiamo per Ventimiglia e poi Imperia, dove usciamo dall'autostrada per fare il Colle di Nava. Per radio salutiamo i cugini, e verso le tre siamo a Garessio.

E qui finiscono anche queste vacanze, non viaggeremo più ma io per parecchie notti ancora, vedrò strade, cercherò parcheggi, e continuerò a girare nel mio viaggio immaginario.